



COMUNE DI CERDA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

I° SETTORE- Affari Generali ed Istituzionali
- Ufficio Contenzioso-

RELAZIONE-PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. 267/00, nei confronti della società Banca Sistema S.P.A., in esecuzione a decreto ingiuntivo n. 1491/2017 e successivo atto di precetto in rinnovazione del 24/09/2024, notificato in data 11/10/2024.

Il Responsabile del Procedimento

Premesso che:

- **La società Banca Sistema S.P.A** è cessionaria dei crediti originariamente vantati da Enel Energia S.P.A. nei confronti del Comune di Cerda, a titolo di forniture di energia elettrica, come da fatture di rettifica conguagli n. 2323637609 del 02/08/2012 di euro 63.062,47 e n. 2323637623 del 02/08/2012 di euro 23.987,92;
- **tali crediti** derivano dai mancati pagamenti per l'erogazione di energia elettrica all'impianto di idrico di sollevamento dell'acqua, sita in contrada Burgitabus, relativa alle utenze intestate al Comune di Cerda e successivamente volturate alla Società Acque Potabili Siciliane SPA a partire dal 1 agosto 2009;
- **Con delibera** n. 3 del 23/02/2017, il Consiglio Comunale di Cerda approvava la proposta di dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e con D.P.R. del 16/06/2017, ai sensi dell'art. 252 del TUEL, approvato con il D.lgs. 267/00 veniva nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione *"per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti"*;
- **Nelle more**, con decreto ingiuntivo n. 1491/2017, depositato il 22/12/2017 e regolarmente notificato a questo Ente in data 01/02/2018, prot. n. 2385 di pari data, il Tribunale di Termini Imerese ingiungeva a questo Ente il pagamento di complessivi €. 87.050,39, oltre agli interessi moratori di cui al D.Lgs. n. 231/2002 dalle scadenze a saldo, nonché le spese di procedura monitoria liquidate in €. 2.135,00, oltre spese generali, Iva e Cpa come per legge;
- **Il decreto ingiuntivo** in parola non veniva opposto dal Comune di Cerda e, pertanto, veniva minuto di formula esecutiva in data 21/05/2021 e successivamente notificato in forma esecutiva il 21/09/2021;
- **Con istanza** datata 06/02/2019, prot. n. 2095, trasmessa a mezzo pec in pari data ed indirizzata alla Commissione Straordinaria di Liquidazione, Banca Sistema chiedeva di essere ammessa alla massa passiva per l'importo totale di €. 87.050,39 ed €. 2.135,00, a titolo di spese legali liquidate in decreto ingiuntivo, oltre oneri ed accessori di legge;
- **Con nota** prot. n. 13305 del 24.09.2020, La Commissione Straordinaria di Liquidazione, in riscontro alla detta istanza di insinuazione del passivo, proponeva ai sensi dell'art. 258 del D.Lgs. 267/00 e ss.mm. e.ii, di liquidare in favore di Banca Sistema, in via transattiva e non negoziabile, l'importo complessivo di euro 52.230,24, pari al 60% del credito;
- **Con nota** del 4/11/2020, Banca Sistema riscontrava la detta proposta transattiva, dichiarando di non accettare la stessa e precisando che, ai sensi dell'art. 248 del TUEL, al termine del dissesto avrebbe proceduto al recupero coattivo dell'intero credito, ivi compresi gli interessi moratori ex D.Lgs. 231/2002;

- **In data 21/09/2021**, pertanto, Banca Sistema procedeva a notificare al Comune di Cerda il suddetto decreto ingiuntivo n. 1491/2017 del Tribunale di Termini Imerese, munito della formula esecutiva in data 21/05/2021;

- **Con delibera** n. 139 del 14/06/2023, la CSL del Comune di Cerda approvava il rendiconto finale della gestione straordinaria, dichiarando cessata la propria attività;

- **In data 07/07/2023** la società Banca Sistema, con pec di pari data, prot. n. 9752, procedeva a notificare a questo Ente atto di precetto, intimando il pagamento della complessiva somma di €. 159.277,87, di cui €. €. 87.050,39 per sorte capitale, €. 65.955,60 a titolo di interessi maturati al 19.06.2023, €. 18,60 per spese esenti, €. 729,56 per spese atto di precetto, €. 3.532,72 per spese di ingiunzione, oltre gli ulteriori interessi moratori maturandi e spese successive ed occorrente;

- **Con delibera** di Giunta Comunale n. 55 del 21.08.2023, il Comune di Cerda nominava l'avv. Salvatore Emanuele per proporre opposizione ai sensi dell'art. 615 cpc al precetto di cui sopra con istanza di sospensione cautelare, al fine di contestare l'esorbitante ammontare delle somme precettate a titolo di interessi moratori ex D.Lgs. 231/2002, maturati in regime di inesigibilità per l'intera durata della procedura di dissesto (dal 23/02/2017 al 14/06/2023), in violazione del disposto di cui all'art. 248, comma 4, del Tuel;

- **Il Comune di Cerda**, pertanto, ferma ed incontestata la sorte capitale di €. 87.050,39 per l'esecutorietà del d.i. n. 1491/2017, con l'opposizione di cui sopra contestava il diritto della parte istante a procedere ad esecuzione forzata con riferimento all'importo asseritamente dovuto per interessi moratori ex D.Lgs 231/2002 maturati in pendenza della procedura di dissesto finanziario dell'ente;

- **In data 07/09/2023**, il Tribunale di Termini Imerese, dichiarava inammissibile, allo stato, l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo formulata dal Comune di Cerda nell'ambito dell'atto di opposizione all'esecuzione, invitando l'ente a riformulare tale istanza con apposito ricorso cautelare in corso di causa;

- **Con delibera** di Giunta Comunale n. 63 del 15/09/2023, questo Ente procedeva a conferire un nuovo incarico all'Avv. Salvatore Emanuele, al fine di proporre avanti al Tribunale di Termini Imerese, ricorso autonomo di sospensione cautelare nell'ambito del procedimento di opposizione, rubricato al N. R.G. 2083/2023;

- **In data 17/01/2024**, il Tribunale di Termini Imerese rigettava l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo avanzata dal Comune di Cerda, definendo il sub procedimento cautelare;

- **Con pec del 22 gennaio 2024**, prot. n. 1144, il procuratore dell'Ente, in riferimento al provvedimento di rigetto del Tribunale di Termini Imerese, ripercorrendo le motivazioni addotte dallo stesso, rilevava in buona sostanza che sulla base della già nota giurisprudenza costituzionale, di cui alla sentenza n. 219 del 24/10/2022, *" ad oggi, è altamente probabile la soccombenza dell'Ente anche nel giudizio di merito pendente R.G. N. 2083/2023"*;

- **Con la superiore nota**, l'avv. Salvatore Emanuele, concludeva che, atteso il rigetto dell'istanza di sospensione cautelare fondato sulla detta giurisprudenza costituzionale sfavorevole, secondo cui *" è legittimo l'art. 248, co 4, del D.Lgs. 267/00 nella parte in cui si limita a sospendere durante la procedura di dissesto e non a cancellare definitivamente gli obblighi di pagamento ai creditori degli interessi di mora. Sicchè una volta terminata la procedura di dissesto, è concesso ai creditori di riattivarsi nei confronti dell'ente risanato"*, non vi erano i presupposti per proporre un eventuale reclamo ma piuttosto il rischio imminente in danno dell'Ente di una procedura esecutiva da parte di Banca Sistema, con evidente ed ulteriore aggravio di spese ed oneri;

- **Conseguentemente** a quanto sopra, questo Ente, in considerazione delle valutazioni giuridiche formulate dal proprio legale e conformemente al parere espresso dallo stesso, valutava, l'opportunità di un eventuale pagamento in favore del creditore e di contattare nel frattempo gli avvocati di controparte al fine di tentare di scongiurare l'avvio di una eventuale procedura esecutiva;

- **Seguiva**, pertanto, una prima trattativa con la controparte per definire transattivamente la pendenza, che invitava nelle more Banca Sistema a sospendere qualsivoglia azione esecutiva, con rinuncia agli interessi moratori maturati dopo il 23.02.2024 (data del conteggio aggiornato da Banca Sistema, accluso nella nota pec inviata in forma riservata al legale dell'Ente);

- **Con proposta** datata 8 maggio 2024, l'Ente si dichiarava disponibile a pagare, in assenza della copertura finanziaria a valere sul bilancio 2024/2026 in corso di approvazione, in conto del maggiore importo omnicomprendivo di €. 165.898,91, la somma di €. 43.525,20, quali somme già accantonate

dall'OSL, ai sensi dell'art. 258, comma 4, del Tuel, e, relativamente alle somme residue, a dilazionare il pagamento mediante copertura su più esercizi finanziari;

- **Con successiva pec** del 09 maggio 2024, Banca Sistema riteneva non accettabile la proposta così formulata dal Comune, dichiarando di voler proseguire l'azione esecutiva per il recupero dell'intero credito vantato;

- **In data 03 luglio 2024**, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 e del giudizio di opposizione a precetto (R.G. N. 2083/2023), veniva notificato a questo Ente atto di precetto in rinnovazione, in atti prot. n. 9315 di pari data, con cui si intimava il pagamento della complessiva somma di €. 167.704,42 onnicomprensiva di sorte capitale, spese legali liquidate in d.i. n. 1437/2017, spese di precetto ed interessi moratori maturati al 02/05/2024, oltre agli accessori moratori maturandi e spese di esecuzione successive ed occorrente;

- **In via dell'approssimarsi** della definitiva approvazione del bilancio 2024/2026, questo Ente considerava l'ipotesi di una ulteriore proposta transattiva, al fine di non esporre l'Ente in ulteriori aggravii di spesa;

- **Con nota** prot. n. 13139 del 26/09/2024, il Comune di Cerda proponeva a Banca Sistema, per il tramite dell'avv. Salvatore Emanuele, una proposta transattiva che contemplava il pagamento in un'unica soluzione dell'importo di €. 165.898,91, ad approvazione del documento di bilancio 2024/2026 e successivo riconoscimento d.f.b, così come da ultimo conteggio datato 23/02/2024, con rinuncia agli interessi moratori maturati dopo il 23/02/2024 e le spese di precetto, come da atto fatto notificare il 03/07/2024, oltrechè all'azione esecutiva intrapresa e abbandono del giudizio pendente innanzi al tribunale di Termini Imerese con il N. R.G. 2083/2023;

- **Sebbene** le buone intenzioni del Comune di Cerda a chiudere definitivamente la pendenza e le assicurazioni del pronto pagamento al momento dell'approvazione del bilancio, giusta la delibera di C.C. n. 40 del 21/10/2024, Banca Sistema poneva in essere una condotta reticente, non improntata ad un leale collaborazione, non valutando la superiore proposta transattiva, e di fatto esponendo così l'Ente al rischio di ulteriori e maggiori esborsi di spesa;

- **Inaspettatamente**, nelle more della proposta transattiva di cui sopra, con atto di precetto, fatto notificare il 11/10/2024 con prot. n. 13886, Banca Sistema intimava a questo Comune il pagamento della complessiva somma di €. 170.791,62, oltre gli interessi moratori maturati e maturandi sino al saldo effettivo e successive spese di esecuzione occorrente;

- **Successivamente**, in mancato riscontro alla proposta transattiva sopra indicata, l'Amministrazione comunale, considerava l'opportunità di abbandonare ogni ulteriore tentativo per definire pro bono pacis ed in via transattiva la pendenza e a pagare senza ulteriore indugio le somme portate dal precetto in rinnovazione dell'11/10/2024, pari all'importo di complessivi €. 170.791,62, al fine di sospendere la maturazione di ulteriori interessi e successive spese;

Preso atto che l'atto di precetto in rinnovazione del 11/10/2024 perde efficacia decorsi i 90 giorni dall'avvenuta notifica e che alla scadenza del suddetto termine, l'Ente potrebbe subire verosimilmente eventuali ed ulteriori azioni esecutive, con evidente danno a carico dell'erario comunale;

Evidenziata la necessità e l'urgenza di provvedere in merito;

Atteso che:

- la spesa necessaria al pagamento di quanto sopra costituisce debito fuori bilancio;
- nella fattispecie trattasi di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 267/00;
- è ammesso il riconoscimento, ai sensi dell'art 194, comma 1, lett. a), Dlgs 267/00, anche dei debiti fuori bilancio derivanti da decreti ingiuntivi divenuti esecutivi. Si giunge a tale conclusione attraverso una interpretazione estensiva del riferimento alle "sentenze esecutive" di cui alla predetta lett. a). Trattandosi di norma eccezionale non è infatti ammissibile un'interpretazione analogica, ma è senz'altro ammessa una interpretazione estensiva che riconduca alla fattispecie normata, tutti i casi specifici che vi devono essere ricompresi alla luce della oggettiva ratio della disposizione e dei fini che si può ritenere che il legislatore abbia voluto perseguire con essa, seppur non esattamente menzionati. Alla luce di quanto sopra è stato dedotto che l'espressione "sentenze esecutive" di cui al richiamato art. 194 comma 1 lett. a), debba interpretarsi, estensivamente, come riferito a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi e nel caso di specie i decreti ingiuntivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente locale. (Corte dei Conti Sez. Emilia Romagna 242/13 del 25.06.2013);

- la natura della deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, nella fattispecie di decreto ingiuntivo divenuto esecutivo, non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato fuori dallo stesso e sul cui contenuto l'Ente non può incidere; nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- il compito demandato al Consiglio Comunale è unicamente quello di accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dalla norma, di individuare le risorse per farvi fronte e di accertare le cause che lo hanno originato;
- è pertanto necessario adottare il seguente provvedimento di riconoscimento della somma di cui sopra pari ad € 170.791,62, previa approvazione del consiglio comunale;

Richiamato il disposto di cui all'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 267/00, il quale testualmente recita:

"Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Ritenuto, dunque, debba procedersi al riconoscimento di legittimità del debito f.b. in favore della società Banca Sistema S.P.A, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, per l'importo complessivo di €. 170.791,62 ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/00;

Dato atto che:

- con deliberazione di C.C. N. 40 del 21/10/2024, esecutiva ope legis, l'Ente ha approvato il testo definitivo del documento di bilancio 2024/2026;

- la somma necessaria al pagamento del debito in esame troverà copertura così come segue:

✓ per €. 43.525,20 sul capitolo 7116, cod. int. 01.11_1.10.99.99.999, bilancio 2024/2026, residui 2023, a valere sulle risorse di cui al fondo accantonato ai sensi dell'art. 258, co.4, del Tuel, giusta la delibera n. 128 del 16/05/2022 della Commissione Straordinaria di Liquidazione;

✓ per €. 43.525,20 sul capitolo 7116, cod. int. 01.11_1.10.99.99.999, bilancio 2024/2026, esercizio 2024;

✓ per €. 83.741,22 al codice di bilancio 01.11-1.10.99.99.999, cap. 7110 "Oneri Straordinari della gestione corrente – Altri servizi generali", del bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024;

Rilevato che sussistono nel caso in specie i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto, ossia:

1. la riconducibilità ad una delle ipotesi individuate dall'art. 194, co. 1, del D.Lgs. 267/00;
2. la certezza, cioè la esistenza di una obbligazione a dare, inevitabile per l'ente;
3. la liquidità, cioè che sia individuato il soggetto creditore, che il debito sia definito nel suo ammontare e che l'importo sia determinato o determinabile;
4. l'esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Dato atto che il presente riconoscimento non costituisce acquiescenza ma mero adempimento all'obbligazione di pagamento derivante dal titolo esecutivo di cui al decreto ingiuntivo n. 1491/2017 e successivo atto di precetto in rinnovazione, fatto notificare il 11/10/2024, in atti prot. n. 13886;

Dato atto altresì che il pagamento di quanto dovuto a Banca Sistema avverrà con animo di rivalsa, in caso di esito vittorioso del giudizio di merito, evento, allo stato, alquanto remoto in considerazione dell'orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte Costituzionale, giusta la sentenza n. 219/2022 con cui si afferma il principio secondo il quale "è legittimo l'art. 248, co 4, del D.Lgs. 267/00 nella parte in cui si limita a sospendere durante la procedura di dissesto e non a cancellare definitivamente gli obblighi di

pagamento ai creditori degli interessi di mora. Sicchè una volta terminata la procedura di dissesto, è concesso ai creditori di riattivarsi nei confronti dell'ente risanato";

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e corretto con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, e successive modifiche e integrazioni;
- il principio concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 5.2 lett. h) (allegato 4.2 del D. lgs. n. 118/2011);
- lo Statuto comunale e il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Ravvisata la necessità di rendere immediatamente esecutivo il presente provvedimento, stante la necessità di compiere atti indifferibili ed urgenti;

PROPONE

1. **Di Richiamare** le premesse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
2. **Di Riconoscere** la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.e.ii, la somma di complessivi €. 170.791,62 in favore della società Banca Sistema SPA, in esecuzione del decreto ingiuntivo n. 1491/2017 divenuto esecutivo e successivo atto di precetto in rinnovazione notificato il 11/10/2024, in atti prot. n. 13886, così distinta: €. 87.050,39 per sorte capitale, €. 79.469,35 per interessi moratori al 24/09/2024, €. 3.523,72 per spese di ingiunzione, €. 729,56 per onorari e spese di precetto ed €. 18,60 per spese esenti;
3. **Di Dare atto** che la somma necessaria al pagamento del debito in esame troverà copertura così come segue:
 - ✓ per €. 43.525,20 sul cap. 7116, cod. int. 01.11_1.10.99.99.999, bilancio 2024/2026, residui 2023, a valere sulle risorse di cui al fondo accantonato ai sensi dell'art. 258, co.4, del Tuel, giusta la delibera n. 128 del 16/05/2022 della Commissione Straordinaria di Liquidazione;
 - ✓ per €. 43.525,20 sul cap. 7116, cod. int. 01.11_1.10.99.99.999, bilancio 2024/2026, esercizio 2024;
 - ✓ per €. 83.741,22 al codice di bilancio 01.11-1.10.99.99.999, cap. 7110 "Oneri Straordinari della gestione corrente – Altri servizi generali", del bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024;
4. **Di Dare atto** che il presente riconoscimento non costituisce acquiescenza ma mero adempimento all'obbligazione di pagamento derivante dal titolo esecutivo di cui al decreto ingiuntivo n. 1491/2017 e successivo atto di precetto in rinnovazione, fatto notificare il 11/10/2024, in atti prot. n. 13886;
5. **Di Dare atto** altresì che il pagamento di quanto dovuto a Banca Sistema avverrà con animo di rivalsa, in caso di esito vittorioso del giudizio di merito, evento, allo stato, alquanto remoto in considerazione dell'orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte Costituzionale, giusta la sentenza n. 219/2022 con cui si afferma il principio secondo il quale "è legittimo l'art. 248, co 4, del D.Lgs. 267/00 nella parte in cui si limita a sospendere durante la procedura di dissesto e non a cancellare definitivamente gli obblighi di pagamento ai creditori degli interessi di mora. Sicchè una volta terminata la procedura di dissesto, è concesso ai creditori di riattivarsi nei confronti dell'ente risanato";
6. **Di Demandare** al Responsabile del I° Settore, l'adozione degli atti necessari e consequenziali al presente atto;
7. **Di Trasmettere** il presente provvedimento alla competente Sezione giurisdizionale della Corte della Conti per la Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;
8. **Di rendere** la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, stante la necessità di compiere atti indifferibili ed urgenti.

Cerda li 11/11/2024



Il Responsabile del Procedimento
Giuseppina La Spesa



COMUNE DI CERDA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

I SETTORE – Affari Generali ed Istituzionali
-Uff. Contenzioso-

C.F. 00621360825

FAX. 091/8999778

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/00, nei confronti della società Banca Sistema S.P.A, in esecuzione a decreto ingiuntivo n. 1491/2017 e successivo atto di precetto in rinnovazione del 24/09/2024, notificato in data 11/10/2024.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Con riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 53, primo comma, della Legge n. 142/90, recepita con l.r. n. 48/91, così come sostituito dall'art. 12 della legge n. 30 del 23.12.2000, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Cerda, li 11/11/2024

Il Responsabile del I Settore
Antonina Giudicello



COMUNE DI CERDA

Città Metropolitana di Palermo

C.F. 00621360825

Fax 091- 8999778

SETTORE II Servizio Economico Finanziario

Oggetto: “ Riconoscimento D. F. B. ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs 267/00, nei confronti della Banca Sistema S. P. A., in esecuzione a decreto ingiuntivo n. 1491/2017 e successivo atto di precetto in rinnovazione del 24/09/2024, notificato in data 11.10.2024”

PARERE del Responsabile dell’Ufficio – In ordine alla regolarità contabile (Art.12 comma 1° - L. R.. 30/2000)

Si Esprime Parere Favorevole, dando atto che la spesa potrà essere regolarizzata con imputazione di €. 43.525,20 sul cap 7116 P. F. 01.11- 1.10.99.99.999, res. 2023- sul cap. 7116 €. 43.525,20 P. F. 01.11- 1.10.99.99.999 bilancio 2024 e €. 83.741,22 sul cap. 7110 “ Oneri Straordinari della Gestione Corrente ” P.F. 01.11- 1.10.99.99.999 del bilancio 2024-2026, gestione 2024.

Cerda li 12/11/2024



Il Responsabile del settore Finanziario
(Rag. Salvatore Federico)



COMUNE DI CERDA

Provincia di Palermo

**Parere del Revisore Unico su
riconoscimento debito fuori bilancio in
favore della Banca Sistema S.p.A.**

Il Revisore Unico

Dott. Danilo Ambra

Comune di Cerda
Revisore Unico
Verbale n. 94 del 15 novembre 2024

Il sottoscritto revisore unico del Comune di Cerda

visti

- la richiesta pervenuta a mezzo pec in data 12/11/2024 con la quale si chiede di esprimere il parere – ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 6, del D.lgs. 267/2000 – sul riconoscimento di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/00, nei confronti della società Banca Sistema S.p.A., in esecuzione a decreto ingiuntivo n. 1491/2017 e successivo atto di precetto in rinnovazione del 24/09/2024, notificato in data 11/10/2024.
- la documentazione relativa a detto procedimento come integrata a mezzo email;
- il D.lgs. 267/2000 ed in particolare l'articolo 194;

premesso che

- l'art. 194 del D.lgs. 267/2000 dispone che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio;
- in base agli elementi forniti dall'Ente è stata accertata l'esistenza di un debito fuori bilancio relativo a spese riconoscibili, ai sensi del citato articolo 194, comma 1, lettera a), in favore della società Banca Sistema S.p.A. n.q. di cessionaria dei crediti originariamente vantati da Enel Energia S.p.A. nei confronti del Comune di Cerda ed, in particolare, in relazione:
 - al D.I. n. 1491/2017 del Tribunale di Termini Imerese, notificato in data 21/09/2021, munito della formula esecutiva;
 - al successivo atto di precetto, prot. n. 9752 del 07/07/2023 che ha intimato a questo Ente il pagamento di euro 159.277,87, oltre gli ulteriori interessi moratori maturandi e spese successive;
 - all'ulteriore atto di precetto in rinnovazione, prot. n. 9315 del 03/07/2024, con cui si intimava il pagamento della complessiva somma di euro 167.704,42 onnicomprensiva di sorte capitale;
 - al successivo ulteriore atto di precetto in rinnovazione, prot. n. 13886 del 11/10/2024, con cui si intimava il pagamento della complessiva somma di euro 170.791,62, oltre interessi moratori maturati e maturandi sino al saldo effettivo e successive spese di esecuzione eventuali, così distinta € 87.050,39 per sorte capitale, € 79.469,35 per interessi moratori al 24/09/2024, € 3.523,72 per spese di ingiunzione, € 729,56 per onorari e spese di precetto ed € 18,60 per spese esenti;

considerato che

- tale spesa deriva da atti esecutivi di cui all'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000 con la conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;

tenuto conto

- che le somme necessarie trovano integrale copertura finanziaria con imputazione di € 43.525,20 sul cap 7116 P. F. 01.11- 1.10.99.99.999, res. 2023- sul cap. 7116 € 43.525,20 P. F. 01.11- 1.10.99.99.999 bilancio 2024 e € 83.741,22 sul cap. 7110 " Oneri Straordinari della Gestione Corrente " P.F. 01.11- 1.10.99.99.999 del bilancio 2024-2026, gestione 2024;
- dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000:

esprime

il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Riconoscimento di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/00, nei confronti della società Banca Sistema S.p.A., in esecuzione a decreto ingiuntivo n. 1491/2017 e successivo atto di precetto in rinnovazione del 24/09/2024, notificato in data 11/10/2024" per un importo di euro 170.791,62.

Raccomando all'Ente di trasmettere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 – il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto del presente parere alla Competente Procura della Corte dei Conti entro i termini previsti.

Cerda, 15 novembre 2024

Il Revisore Unico
Dott. Danilo Ambra

- 2 FEB 2018

COMUNE DI CERDA

01 FEB 2018

Prot. n. 2385

UFF. CONT. - TEC. - SIND.

SEGRET. COMM. ALIQU.

STUDIO LEGALE SUTTI
Via Montenapoleone 8
I 20121 Milano
Tel 02 76204.1

COPIA NOTIFICA

TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

La **BANCA SISTEMA Spa** (C.F. e P.IVA 12870770158), in persona del Dr. Gianluca Garbi, Amministratore Delegato, coi procuratori domiciliatari e difensori Avv. Livia Oglio (C.F. GLOLVI69R65L872D) e Stefano Sutti (C.F. STTSFN60H16F205E) di Milano, Via Montenapoleone 8, per delega contestuale al presente atto; PEC: stefano.sutti@milano.pecavvocati.it, livia.oglio@milano.pecavvocati.it; FAX 02/76204805,

espone:

1. - La Banca Sistema Spa è cessionaria (doc. 1) di crediti nei confronti della controparte **COMUNE DI CERDA** (P.IVA 00621360825) con sede in 90010 Cerda (PA), Piazza La Mantia 3, per complessivi EUR 87.050,39 (doc. 2), somma per imponibile ed IVA dei prezzi di forniture effettuate a suo favore da Enel Energia Spa (P.IVA 06655971007), con sede legale in 00198 Roma (RM), Viale Regina Margherita n. 125, oltre agli interessi moratori legalmente previsti dalle scadenze a saldo in base al Decreto Legislativo n. 231/2002, nonché la somma di EUR 67,00 (doc. 3) per spese e competenze relative alla predisposizione dell'estratto notarile.
2. - Il credito nascente dalle relative forniture risulta documentato *ex art.* 634, II comma, cpc attraverso l'estratto notarile dei libri contabili della ricorrente (doc. 2) e dalle singole fatture originarie (doc. 4).
3. - A nulla hanno portato i solleciti finora effettuati.
4. - Si è reso pertanto necessario il presente procedimento.



Tutto ciò premesso, la creditrice, rappresentata e difesa *ut supra*,

RICORRE

alla S.V. Ill.ma, affinché voglia emettere decreto ingiuntivo nei confronti della parte debitrice **COMUNE DI CERDA** (P.IVA 00621360825) con sede in 90010 Cerda (PA), Piazza La Mantia 3, in persona del Sindaco *pro tempore*, per il pagamento alla parte ricorrente ed al domicilio eletto della somma di EUR 87.050,39, oltre agli interessi moratori legalmente previsti dalle scadenze al saldo in base al Decreto Legislativo n. 231/2002, nonché la somma di EUR 67,00 (doc. 3) per spese e competenze relative alla predisposizione dell'estratto notarile.

Ai sensi dell'art. 9, comma 5, della Legge n. 488 del 23 Dicembre 1999, si dichiara che il valore della presente controversia è pari ad EUR 87.050,39.

Si allegano:

- doc. 1) Atto di cessione tra Enel Energia Spa e Banca Sistema notificato;
- doc. 2) estratto notarile;
- doc. 3) fattura notarile;
- doc. 4) fatture Enel Energia Spa.

Milano, 06 Novembre 2017.

(Stefano SUTTI)

(Livia OGLIO)

Il sottoscritto Avv. Livia Oglio (CF: GLOLVI69R65L872D) del Foro di Milano, attesta ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 16 bis co. 9 bis e 16 undecies co. 1 del DL 179/2012, convertito con L. 221/2012, che la presente copia del Ricorso per decreto ingiuntivo promosso da Banca Sistema Spa nei confronti del Comune di Cerda, presso il Tribunale di Termini Imerese RG 3734/2017, composto da 2 fogli incluso il presente è conforme al corrispondente documento originale contenuto nel fascicolo informatico da cui è stata estratta.
Milano, 18 Gennaio 2018

(Livia Oglio)



RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Avv. Livia Oglio (CF: GLOLVI69R65L872D) del Foro di Milano, in base alla legge 53/1994 ed in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano in data 20/02/2014 rilasciata in data 21/02/2014, previa iscrizione al nr. 31 del mio registro cronologico, ho notificato per conto di Banca Sistema Spa, in persona dell'Amministratore Delegato, Dr. Gianluca Garbi, il su esteso Ricorso per decreto ingiuntivo 06/11/2017 e conseguente Decreto Ingiuntivo n. 1491/2017 del 22/12/2017 del Tribunale di Termini Imerese RG n. 3734/2017, al Comune di Cerda, in persona del Sindaco *pro tempore*, in 90010 Cerda (PA), Piazza La Mantia 3, ivi trasmettendone copia per mezzo del servizio postale con raccomandata A/R nr. 78757581750-3, spedita dall'Ufficio Postale di Milano 2, in data corrispondente a quella del timbro postale.

Milano, 13/01/2018

Avv. Livia Oglio

